



Di tutti gli ambienti di una casa, il salotto è, quasi certamente, l'ambiente più ricco.

In salotto solitamente si accolgono gli ospiti, ci si incontra. Quando si è in tanti, capita che i posti sul divano non bastino e si aggiungano sedie dalle stanze accanto, anche dal giardino se necessario. Per cui non ci si deve meravigliare se le sedie cambiano forma, ciascuno ne abbia una diversa, una propria, ci si sieda su quello che si ha a disposizione, a quote diverse, senza troppe formalità.

In salotto si pranza e si condividono i pasti. Non tanto quelli veloci, che spesso si consumano in fretta, in cucina o al lavoro. In salotto - "sul tavolo buono", direbbe qualcuno - si condividono i pasti importanti, quelli con gli amici con cui si vuole passare una serata in compagnia.

Su quello stesso tavolo, in salotto, spesso si studia e si fanno i compiti. A volte si sbuffa, perché i giochi stanno proprio lì vicino, in bella vista, ma prima di poter giocare bisogna finire gli esercizi di matematica e fare tutto ciò che ha detto la maestra. Ma quando i doveri sono svolti, in salotto ci si rilassa e si gioca. Tutti, almeno una volta, abbiamo smontato i cuscini del divano e creato un percorso ad ostacoli, immaginando slalom e pericoli da superare. I più temerari hanno persino provato a giocare a palla, in salotto, prima che i genitori lo scoprissero, mentre i più tranquilli tirano subito fuori le costruzioni, portate dalla stanza da letto, e le spargono sul tappeto con gli amichetti, per costruire castelli e sconfiggere mostri. E mentre i bimbi giocano, in salotto le mamme e i papà chiacchierano in disparte e li guardano crescere un po' da lontano. Ci passano il tempo così, sia i piccoli che i grandi, a confrontarsi sul più e sul meno, seduti davanti ai giochi o ad un caffè.

In salotto si legge, si guardano film, ci si riposa. Si gioca a carte, si beve una birra in compagnia, se capita si ascolta musica. Ci si prende cura di quelle piante che rendono verde e sereno il salotto e, anche se non per tutte c'è un aneddoto o ci si ricorda da dove arrivano, si accudiscono con attenzione, perché non sono di qualcuno, sono della casa.

Infine, come è giusto che sia, il salotto, la parte più pubblica della casa, ospita quanto di più pubblico si possa organizzare: ospita le feste. Adatta i suoi spazi per fare posto ai balli e alla musica, ai piattini stracolmi di cibo posati qua e là, al via vai di persone e chiacchiere che trasformano quell'ambiente tranquillo in un luogo carico di movimenti e vita.

Poi, passata la festa, le briciole vengono raccolte da terra, i vasi riallineati nei loro allestimenti e tutto torna al suo posto, con la normalità che riprende a vivere da dove era stata interrotta.

.....
.....
.....